

REGOLAMENTO CENTRO RICREATIVO ESTIVO

PRENOTAZIONI

- La prenotazione può effettuarsi recandosi presso gli uffici della Uisp Ravenna-Lugo - Sede di Lugo - negli orari di apertura oppure rivolgendosi al Tel. 0545-26924, 0545-030353, 0545-030363.
- Per effettuare la prenotazione è necessario compilare il Modulo di Iscrizione e fornire i dati anagrafici del bambino (cognome, nome, data e luogo di nascita) e quelle dei genitori (telefono, e-mail, ecc...).
- **La prenotazione deve essere confermata** mediante il pagamento della quota entro il venerdì mattina (vedi orari apertura ufficio Uisp) precedente l'inizio della settimana di frequenza. Oltre tale termine la prenotazione decade e non può essere effettuata l'iscrizione per la settimana entrante.
- Per confermare un periodo di più settimane già prenotato, è necessario effettuare il pagamento dell'intero periodo entro il venerdì precedente la prima settimana di frequenza. In caso contrario il diritto di precedenza acquisito con la prenotazione delle settimane successive, decade.

PAGAMENTI

Il pagamento della quota di partecipazione al Centro Ricreativo Estivo si effettua:

- Entro il Venerdì precedente l'inizio della settimana di frequenza presso gli uffici della Uisp Ravenna-Lugo per tutti gli iscritti.
- È possibile saldare la quota rendendo effettiva la prenotazione il Venerdì mattina dalle ore 7.45 presso gli uffici Uisp nell'orario di apertura, solo al Lunedì, e solamente per questioni legate al CRE durante lo svolgimento di esso, l'ufficio sarà aperto alle ore 7.45.
- Coloro che scelgono di usufruire del servizio **pranzo** sono tenuti ad anticipare la quota pasti settimanale relativa in un'unica soluzione al momento del pagamento della quota di partecipazione al CRE versandola agli uffici Uisp. La stessa Uisp provvederà a trasferire il pagamento della quota pasto alla struttura che lo fornirà.

RECUPERI

- In caso di **assenza prolungata**, le giornate, almeno tre consecutive, possono essere recuperate presentando all'ufficio Uisp un'autocertificazione che attesti l'esatto periodo di assenza. L'autocertificazione deve essere presentata entro la settimana in cui si è verificata l'assenza. Dopo un'attenta verifica degli elenchi presenza, le giornate potranno essere recuperate entro due settimane da quella in cui si è verificata l'assenza.
- In caso di **impedimento grave**, deve esserne data comunicazione tempestiva entro il lunedì all'ufficio. Le settimane già pagate ma non fruita potranno essere rimborsate se alla comunicazione tempestiva seguirà una comunicazione scritta di rinuncia presentata all'ufficio Uisp Ravenna-Lugo entro la settimana entrante.
- La Direzione si riserva di valutare eventuali situazioni particolari.

ACCETTAZIONE E RITIRO

- I bambini e ragazzi partecipanti al CRE possono essere lasciati presso la struttura sotto la sorveglianza di un educatore a partire dalle ore 07.45. Si ritiene tuttavia importante sottolineare che sarebbe bene che tutti fossero presenti entro le ore 08.45, orario in cui verrà effettuato l'appello e l'inizio delle attività.
- **Uscita anticipata:** è possibile effettuare l'uscita anticipata dal CRE solo se il genitore, o chi ne fa le veci, si presenta personalmente e viene a ritirare il bambino, non verranno considerati validi dichiarazioni verbali o permessi scritti.
- **Uscita posticipata:** i bambini devono essere comunque ritirati inderogabilmente **entro le ore 18.00**. Non sono previste deroghe, nel caso la Direzione prenderà adeguati provvedimenti.

NORME E REGOLAMENTI

I Centri Estivi Uisp di Lugo si svolgono nelle strutture ospiti della Piscina Comunale, Stadio Comunale, Circolo Tennis di Lugo, Pista di Pattinaggio Up and Down. L'organizzazione fa perciò riferimento ai regolamenti interni delle strutture, con particolare riguardo alla disciplina dei comportamenti degli utenti e dell'uso delle strutture allegate. È possibile richiedere copia del regolamento della struttura ospite.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE INTERNO CONDIVISO

Al fine di rendere organica la gestione delle attività ludico – sportive proposte nei Centri, l'organizzazione ha messo a punto nel tempo un breve regolamento disciplinare condiviso da tutti i frequentatori. Ne diamo sintetica esposizione:

1. Si rispettano le regole.
2. Chi non sa le regole non può giocare.
3. Quando si è chiamati si accorre subito.

Al punto (3) è allegato il "codice dei fischi".

- 1 fischio: Attenzione! Puoi essere stato richiamato. Volgi la tua attenzione all'educatore.
2 fischi: Allerta. Adunata generale. Correre subito nel punto in cui si trova l'educatore.
3 fischi: Fine gioco. Intervallo di gioco.

APPENDICE

Riportiamo qualche suggerimento e spunto di riflessione chiaramente ad uso e consumo di chi considera il giocare insieme una esperienza significativa per la propria formazione e crescita personale sia sul piano cognitivo, motorio, emozionale e relazionale. *Partiamo da ...*

«Carta dei principi dello sport per tutti» UISP

Ne riportiamo un articolo che per contenuti ci è molto vicino.

<p>Articolo 2. Lo sport per tutti costituisce un fenomeno socialmente rilevante, poiché assolve a primarie funzioni nei processi di crescita degli individui e della collettività.</p> <p>In particolare, lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione del fanciullo e dell'educazione continua degli adulti.</p> <p>Il diritto allo sport è dunque diritto a compiere un'esperienza di maturazione umana e di integrazione sociale.</p>	<p>Lo sport per tutti è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali, e rappresenta quindi un eccellente strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona in ogni età.</p> <p>Esso è: fattore di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole; fonte di benessere psicofisico e di realizzazione personale; strumento appropriato per promuovere l'inclusione e la coesione sociale; fattore di conoscenza del territorio e di integrazione con l'ambiente, del quale promuove il rispetto e la protezione; mezzo privilegiato per garantire ai disabili fisici o mentali il diritto ad uno sviluppo individuale, di rieducazione, di integrazione sociale e di solidarietà.</p> <p>Se sostenuto da scopi e obiettivi pedagogici, lo sport svolge un importante ruolo nei percorsi formativi dei giovani, anche per quanto riguarda i giovani svantaggiati e demotivati.</p> <p>Peraltro lo sviluppo delle dinamiche sociali e culturali del Paese fa emergere una forte domanda di educazione continua che non attiene più alle sole fasce giovanili della popolazione. L'attività motoria e lo sport vanno considerati parte integrante dell'educazione continua dei cittadini oltre che del processo di sviluppo della loro personalità.</p>
---	--

Il testo integrale può essere richiesto alla Uisp Bassa Romagna.

LA CARTA DEL FAIR-PLAY

Qualunque sia il ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- Fare di ogni incontro sportivo, importa poco la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole e allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri o dei giudici sportivi, sapendo che, come me, essi hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, nelle mie parole o nei miei scritti.
- Non usare artifizii o inganni per ottenere il successo.
- Restare degno nella vittoria, come nella sconfitta.
- Aiutare ognuno con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

VIDEOGIOCHI

Non siamo contro! Crediamo che dato il largo uso che i ragazzi ne fanno, a casa o mediante console portatili, i videogiochi siano parte integrante della loro formazione. Invitiamo però a non abusarne, e se possibile preferire un sano gioco di movimento "reale" ad un fantasmagorico scenario virtuale in cui il corpo del bambino inerte e statico ne costituisca il solo piedistallo o l'appendice meccanica.

Invitiamo inoltre a cogliere le occasioni di gioco collettivo, le occasioni di confronto amichevole in competizioni spontanee. Ci sarà anche il tempo di dedicarsi al proprio passatempo all'ombra, dopo un bel bagno in piscina, ma fino ad allora è bene tenere riposta la console.